

Servizio di continuità assistenziale

Sommario

Cosa fa il servizio di continuità assistenziale	3
A chi è rivolto il servizio di continuità assistenziale	3
Come rivolgersi al servizio di continuità assistenziale	3
Come interviene il medico di continuità assistenziale	4
Prestazioni erogate dal servizio di continuità assistenziale	4
Cosa non chiedere al medico della continuità assistenziale	4
Trattamento dei dati personali.....	5
Orari	5
Sedi e contatti.....	6
Tutela e partecipazione dei cittadini	8
Divieto di fumo	8

Cosa fa il servizio di continuità assistenziale

Il servizio di continuità assistenziale (già guardia medica) garantisce la continuità dell'assistenza medica nelle fasce orarie non coperte dall'attività dei medici di assistenza primaria e dei pediatri di libera scelta.

Pertanto, durante la notte, dalle ore 20.00 alle ore 8.00, nei giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 8.00 del primo giorno feriale successivo, dalle ore 8.00 del sabato e durante i giorni festivi fino alle ore 8.00 del primo giorno feriale successivo, il servizio di continuità assistenziale assicura le prestazioni sanitarie non differibili, ossia per problemi di salute che richiedono l'intervento o il consulto del medico e non possono attendere la riapertura dell'ambulatorio del proprio medico di assistenza primaria o del pediatra di libera scelta.

Prima di accedere al Pronto soccorso dell'Ospedale per motivi non urgenti nelle ore di attività del servizio di continuità assistenziale, è sempre opportuno consultare il medico presente in servizio, che può valutare il caso telefonicamente o mediante visita (domiciliare o ambulatoriale) ed eventualmente indirizzare l'assistito a un utilizzo appropriato della struttura sanitaria più adatta al suo bisogno di salute.

Spetta sempre e comunque al medico valutare l'indifferibilità della prestazione sanitaria richiesta, una volta messo al corrente dei fatti e dopo aver raccolto i dati clinici del caso.

Il ricorso al Pronto soccorso è consigliato unicamente per i casi di reale urgenza, al fine di evitare sovraccarichi di visite che potrebbero essere posticipate al giorno successivo.

Per le situazioni di emergenza/urgenza in caso di gravi episodi traumatici o di possibile immediato pericolo di vita (ad es. dolore toracico intenso e improvviso, grave difficoltà respiratoria, perdita di coscienza) è necessario contattare subito il Numero Unico di Emergenza 112.

In caso di ricorso non appropriato al servizio di continuità assistenziale potrebbero verificarsi disservizi nei confronti di chi avesse effettiva necessità dell'intervento non differibile.

A chi è rivolto il servizio di continuità assistenziale

Il servizio di continuità assistenziale eroga gratuitamente prestazioni sanitarie non differibili a tutti i residenti nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

I residenti fuori regione hanno diritto al servizio gratuito se usufruiscono del domicilio sanitario e hanno scelto un medico di assistenza primaria presso il distretto cui afferisce la sede di continuità assistenziale chiamata.

Per tutti gli altri cittadini non residenti in Regione, la visita medica è soggetta al pagamento della tariffa regionale prevista per le visite occasionali dei medici di assistenza primaria dovuta direttamente dall'assistito al medico, che è tenuto a rilasciare regolare ricevuta.

Come rivolgersi al servizio di continuità assistenziale

Il servizio si attiva telefonando al numero della sede di continuità assistenziale territorialmente competente. Le chiamate sono registrate su supporto informatico.

Il cittadino che si rivolge al servizio è tenuto a:

- fornire le proprie generalità e, se chiama per persona diversa, quelle della persona per la quale chiede l'intervento;

- descrivere con calma il tipo di problema, segni e sintomi, tipologia e modalità della loro comparsa, rispondendo a tutte le domande poste dal medico;
- mettere in diretta comunicazione, qualora possibile, il medico con il malato al fine di raccogliere tutte le informazioni cliniche e gli elementi utili a stabilire l'intervento più opportuno.

Come interviene il medico di continuità assistenziale

Il medico in servizio può:

- fornire un consiglio telefonico e, se il caso, procedere a una rivalutazione a distanza di tempo. Il consiglio telefonico è un atto medico a tutti gli effetti;
- recarsi al domicilio del paziente, qualora la situazione emersa richieda la visita diretta del medesimo;
- invitare il paziente presso la sede, qualora ciò consenta un servizio più rapido ed efficiente alla complessità degli assistiti in carico;
- inviare il paziente a strutture più adeguate e/o attivare il Numero Unico di Emergenza 112, qualora valuti che la patologia sia rapidamente ingravescente, non sia gestibile con i mezzi e strumenti in sua dotazione e/o richieda un monitoraggio in ambiente protetto.

Prestazioni erogate dal servizio di continuità assistenziale

Il medico di continuità assistenziale, sulla base della patologia riferita, dei riscontri oggettivi, delle evidenze scientifiche e della sua valutazione clinica del caso, attua gli interventi terapeutici ritenuti appropriati, compreso l'eventuale diretto allertamento del servizio di urgenza ed emergenza territoriale. Inoltre, annota nella scheda sanitaria individuale del paziente la propria valutazione, la prestazione eseguita, le prescrizioni di farmaci e/o accertamenti e le eventuali certificazioni rilasciate, al fine di garantire che il medico titolare del rapporto di fiducia e i medici dell'aggregazione funzionale territoriale possano assicurare la continuità dell'assistenza.

Il medico garantisce inoltre le seguenti prestazioni:

- certificazione dell'assenza per malattia dei lavoratori dipendenti;
- prescrizioni farmaceutiche per una terapia non differibile e secondo le disposizioni vigenti in materia;
- cure richieste dall'integrazione nei programmi di assistenza domiciliare, residenziale e nella rete delle cure palliative;
- constatazione di decesso.

Cosa non chiedere al medico della continuità assistenziale

Il servizio di continuità assistenziale non eroga le seguenti prestazioni:

- prestazioni infermieristiche (per esempio: misurazione della pressione arteriosa in assenza di motivazioni cliniche, sostituzione programmata di catetere vescicale);

- prescrizione di esami di laboratorio (per esempio, esami del sangue), strumentali (per esempio: radiografie, ecografie) e visite specialistiche non pertinenti alla specifica situazione;
- ripetizione di terapie per patologie croniche (per esempio: farmaci per ipertensione, diabete, colesterolo). Ciò vale per tutti i farmaci, prescrivibili dal medico di scelta, che si assumono con continuità e che non rivestono il carattere di indifferibilità
- ripetizione di ricette di farmaci psicoattivi e/o ad alto rischio di abuso (per esempio, benzodiazepine);
- trascrizione su ricettario regionale di farmaci prescritti da altri medici (Pronto soccorso, medici ospedalieri, medici privati, odontoiatri, etc.);
- certificazioni di idoneità varie.

In caso di estrema necessità ed urgenza, il decreto del Ministero della Salute 31 marzo 2008 consente alle farmacie di erogare alcuni farmaci per patologie codificate (diabete, ipertensione, bronchite cronica, altre patologie croniche) senza prescrizione medica, a seguito di presentazione diretta al farmacista di documentazione comprovante lo stato di necessità (per esempio, piano terapeutico in corso di validità, lettera di dimissione ospedaliera, precedente ricetta a carattere continuativo).

Le strutture ospedaliere sono tenute a fornire direttamente o a prescrivere i farmaci necessari a garantire la continuità terapeutica sufficiente fino al rientro del medico di scelta.

Trattamento dei dati personali

Le chiamate degli utenti registrate su supporto informatico contengono:

- nome, cognome, età e indirizzo dell'assistito;
- generalità del richiedente ed eventuale relazione con l'assistito nel caso sia persona diversa;
- ora della chiamata ed eventuale sintomatologia riferita;
- ora dell'intervento, o motivazione del mancato intervento, e tipologia dell'intervento richiesto e attuato.

Per le prestazioni erogate, il medico in servizio è tenuto a compilare il referto (Modello M) su supporto cartaceo e digitale. Una copia del documento, consegnata all'assistito, è destinata al medico di scelta o alla struttura sanitaria in caso di ricovero.

I dati personali forniti sono necessari per il perseguitamento delle finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria e il loro trattamento è effettuato per motivi di rilevante interesse pubblico previsti dalla normativa vigente.

I dati dell'assistito sono raccolti e custoditi con la massima cura, nel pieno rispetto della dignità personale e della riservatezza, del principio di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riferimento ai diritti e libertà fondamentali.

Orari

Il servizio di continuità assistenziale assicura l'assistenza medica territoriale negli orari non coperti dal medico di assistenza primaria e dal pediatra di libera scelta, e cioè:

- dal lunedì al venerdì dalle 20:00 alle 8:00;
- il sabato e nei giorni prefestivi dalle 10:00 alle 8:00 del giorno successivo;

- nei giorni festivi dalle 8:00 alle 20:00.

Il servizio garantisce l'assistenza medica per situazioni che rivestono carattere di non differibilità. Rientrano in queste situazioni i problemi sanitari che non possono attendere fino all'apertura dell'ambulatorio del proprio medico curante o pediatra di libera scelta.

Sedi e contatti

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario della Carnia

Tolmezzo – Presso Ospedale via Morgagni, 18 – tel. 0433 4881
per i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Lauco, Preone, Raveo, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina

Forni di Sopra – via Madonna della Salute, 22 – tel. 337 1142183
per i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto

Ovaro – via Ex Ferrovia, 1 – tel. 0433 607062
per i Comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato, Ravascletto e Sappada

Paularo – piazza Julia, 1 – tel. 0433 711166
per il Comune di Paularo e tutta la Val Chiarsò, compreso Cedarchis

Paluzza – piazza XXI-XXII Luglio, 7 – tel. 0433 775004
per i Comuni di Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Sutrio, Treppo Ligosullo e Zuglio

Ampezzo – piazzale Ai Caduti, 17 – tel. 0433 811083
per i Comuni di Ampezzo, Sauris e Socchieve

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario del Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale

Gemonia – piazza Rodolone, 2 – tel. 0432 989252
per i Comuni di Artegna, Bordano, Gemonia del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone

Moggio Udinese – via G. Ermolli, 28 – tel. 0433 51341
per i Comuni di Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia e Resiutta

Pontebba – piazza del Popolo, 6 – tel. 0428 90576
per i Comuni di Dogna e Pontebba

Tarvisio – via Ludmilla Tarmann, 9 Tel. 0428 416111
per i Comuni di Malborghetto-Valbruna e Tarvisio

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario del Torre

Tarcento – c/o Distretto sociosanitario via Coianiz, 2 – tel. 0432 784389
per i Comuni di Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Tarcento, Tricesimo e Taipana escluso Frazione Prossenicco

Povoletto – via Dante, 9 – tel. 0432 679593

per i Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto, Reana del Rojale, Nimis e Frazione Prossenicco del Comune di Taipana

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario del Natisone

Cividale – piazzale dell’Ospedale, 2 – tel. 0432 708227

per i Comuni di Cividale, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Stregna, Drenchia, Grimacco

Manzano – via Drusin, 25 – tel. 0432 742400

per i Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, San Giovanni al Natisone

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario Collinare

San Daniele del Friuli – via Carducci, 8 – tel. 0432 941773, 329 2312134

via Cadorna, 44

per i Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Forgaria, Ragogna, Rive d’Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna

Buja – via Vidiset, 45, Ursinins Grande – tel. 0432 2960802, 3292312121

per i Comuni di Buja, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Treppo Grande

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario Medio Friuli

Codroipo – viale Duodo, 82 – tel. 0432 909102

per i Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Basiliano, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Talmassons

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario Friuli Centrale

Udine – via San Valentino, 18, con accesso da via Bersaglio, 2, presso la Casa della Comunità – tel. 0432 553600

per i Comuni di Campoformido, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Udine

Tavagnacco – piazza Libertà, 23/A – tel. 0432 571367

per i Comuni di Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Tavagnacco

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario dell’Agro Aquileiese

Cervignano del Friuli – via Trieste, 75 – tel. 0431 387708

per i Comuni di per i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, San Vito al Torre, Terzo d’Aquileia

Palmanova – presso Ospedale, via Natisone, 11 – tel. 0432 921243

per i Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris-Viscone, Gonars, Palmanova, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Visco

Servizio di continuità assistenziale presso il Distretto sociosanitario della Riviera Bassa Friulana

Latisana – via Sabbionera, 45 tel. 0431 529200, 3355347475
per i Comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor

San Giorgio di Nogaro – via Palmanova, 1 – tel. 0431 624822, 334 6936960
per i Comuni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

Tutela e partecipazione dei cittadini

L'Azienda garantisce la funzione di tutela degli utenti e promuove gli interventi per il miglioramento dei servizi e l'adeguamento alle esigenze dei cittadini.

Il contributo degli utenti è considerato essenziale: punti di forza o disservizi potranno essere comunicati al Direttore, al Coordinatore infermieristico o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP

telefono 0432 552796 (Udine) - Email urp@asufc.sanita.fvg.it

Divieto di fumo

In tutte le strutture aziendali è vietato fumare per disposizioni di legge e soprattutto per rispetto della salute propria e altrui.

Attenzione: gli orari e le modalità di accesso potrebbero subire variazioni in base alle necessità organizzative dei servizi o a causa di emergenze sanitarie. Tutte le variazioni sui servizi sono pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria www.asufc.sanita.fvg.it

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Sede legale: via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine - Italia

Sito web: www.asufc.sanita.fvg.it

PEC: asufc@certsanita.fvg.it

La presente guida ai servizi riporta le informazioni in vigore al momento della pubblicazione.

AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2025